

TEATRO EVENTO soc.coop.sociale

BILANCIO SOCIALE 2020

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2020 della società cooperativa Teatro Evento è stato redatto seguendo precisi riferimenti normativi (legge 8 novembre 1991, n. 381 - Legge Regionale n. 7 del 04/02/94 - Legge Regionale n. 6 del 18/03/97) con l'obiettivo di misurare e presentare, con informazioni quantitative e qualitative ai nostri interlocutori e alla collettività, il grado di coerenza tra gli obiettivi, le attività, i risultati ottenuti e gli investimenti realizzati, nel corso del precedente esercizio.

La presentazione complessiva dei risultati inerenti la gestione 2020 (Il bilancio sociale è stato redatto con riferimento al periodo 01/01/2020 – 31/12/2020) permette in ultima analisi di verificare l'impegno che Teatro Evento ha profuso per dare concreta realizzazione al proprio progetto e verificare in quale misura questi hanno guidato il nostro agire nel corso dell'anno.

Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale si è rivelato essere anche uno strumento utile alla gestione strategica e operativa della Cooperativa, in quanto ha consentito di misurare e rendicontare in forma integrata i risultati economici con quelli sociali.

Il Bilancio è suddiviso in **quattro sezioni**.

Nella **prima** abbiamo dettagliato l'**Identità della Cooperativa**: gli obiettivi, la storia, l'assetto istituzionale, la governance e i nostri stakeholder.

Nella **seconda sezione** sono descritti i **campi di attività del nostro lavoro, i risultati raggiunti** in riferimento a precisi obiettivi indicati nello statuto della Cooperativa. Per ciascuna delle 3 linee operative che caratterizzano il nostro operato sono riportati dati quantitativi a supporto di ogni attività realizzata e indicati i principali risultati raggiunti.

La **terza sezione** è dedicata alla presentazione dei dati relativi al **rendiconto economico** della Cooperativa, attraverso la **riclassificazione del conto economico "a valore aggiunto"**, secondo il modello elaborato dal Gruppo Bilancio Sociale per cui il Valore Aggiunto Netto rappresenta l'aumento di ricchezza creato dall'organizzazione attraverso la propria attività, destinata ad essere distribuita tra tutti gli interlocutori, interni ed esterni.

Infine nella **quarta sezione** vengono indicati gli **obiettivi di sviluppo futuro** che orienteranno l'operato della Cooperativa nel prossimo anno di esercizio.

INTRODUZIONE

La Cooperativa Sociale TEATRO EVENTO presenta quest'anno il suo nono Bilancio Sociale.

La redazione di questo documento mostra l'intento della Cooperativa di aprirsi verso tutte le "realtà" con le quali lavora e interagisce, comunicando e condividendo con queste, tutto quanto sta realizzando.

Questa esigenza è nata dalla constatazione che il lavoro svolto – che si esplicita attraverso il suo originale progetto – rischia di non essere verificato, condiviso, valutato ed anche criticato in senso costruttivo, da chi è per ragioni diverse interlocutore della Cooperativa.

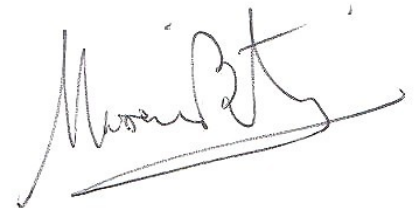
E' proprio questa riflessione sul ruolo della cooperativa all'interno del territorio in cui opera e, più in generale, rispetto al mondo della cooperazione con cui è in costante rapporto, che crediamo possa permettere lo sviluppo di nuovi effetti positivi.

In primis quello di creare un rapporto di fidelizzazione verso i propri interlocutori, sia interni che esterni, ma contestualmente anche di verificare l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, di rendere pubbliche le attività lavorative della Cooperativa, di migliorare e implementare nuovi processi di comunicazione interna, di promuovere la consapevolezza dei soci lavoratori rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa e infine di valorizzare e promuovere la dimensione educativa nell'ambito teatrale.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento prezioso di comunicazione e trasparenza, rivolto in particolare ai nostri soci e ai nostri collaboratori – interlocutori principali – ma anche alle Istituzioni (enti locali e statali), ai fornitori, ai clienti, agli utenti dei servizi, agli istituti bancari e a tutti gli altri soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'azione della Cooperativa.

Attraverso questo strumento, quindi, la Cooperativa vuole promuovere una maggiore partecipazione e una più chiara comprensione delle decisioni e dei procedimenti interni.

Il Presidente
Massimo Bertoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Bertoni', with a horizontal line underneath it.

Sezione 1: L'IDENTITA'

LA COOPERATIVA:

Teatro Evento è una Società Cooperativa che, in sede di recepimento delle norme in materia di Diritto Societario, ha adottato lo schema di riferimento delle SRL.

La Cooperativa è a mutualità prevalente ed opera nel rispetto della Legge 381/1991. La sede legale è a Vignola (MO), in Via Traversagna 2/a – cap 41058.

La Cooperativa è iscritta a:

- Albo Nazionale delle Cooperative al n. A108130, con data 03/03/2005;
- Albo Regionale della Regione Emilia-Romagna delle Cooperative Sociali, sez. A, Det. n. 71, del 01/04/2011;
- Camera di Commercio di Modena dal 1993, REA 270450.

OGGETTO SOCIALE E VALORI DI RIFERIMENTO:

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività socio-educative, utilizzando il linguaggio teatrale, di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa si propone, nel proprio agire, di assicurare ai propri soci lavoro giustamente remunerato e distribuito facendoli partecipare attivamente alla vita della cooperativa.

Tra i nostri valori indichiamo:

-rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, anche attraverso una gestione sensibile e attenta delle risorse umane

-valorizzazione del lavoro come primo fattore di libertà dell'uomo e fondamento della società, attraverso l'opposizione all'irregolarità e allo sfruttamento, garantendo le condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e assicurando lo sviluppo delle competenze dei lavoratori tramite costante auto-aggiornamento e consapevole coinvolgimento

-volontà di essere un'impresa di rilievo regionale ed extra-regionale nei mercati della produzione e dei servizi culturali, concorrendo alla costruzione di un mercato più trasparente ed efficiente

-sviluppo attraverso l'innovazione e l'ammodernamento, con l'utilizzo di processi e tecnologie volte alla prevenzione e alla riduzione degli impatti ambientali, offrendo però la massima qualità e il miglior servizio

-volontà di essere partner dei cittadini, delle imprese e della comunità sociale per la soluzione dei problemi del territorio di riferimento, accogliendo critiche, contributi e suggerimenti

-volontà di favorire la formazione di una loro coscienza critica e attenta alla tutela dell'ambiente e della civiltà umana.

LA BASE SOCIALE:

La base sociale è composta da 9 soci di cui 8 lavoratori e 1 socio volontario. 6 sono i soci maschi e 4 le femmine.

IL PERSONALE DELLA COOPERATIVA:

I lavoratori occupati alla data del 31/12/2020, causa pandemia Covid, erano così suddivisi:

- 1 lavoratore socio
- 2 lavoratori non soci.

Ai dipendenti viene applicato il CCNL degli scritturati di prosa, commedia musicale e operetta.

I lavoratori soci della cooperativa rivestono le seguenti qualifiche: 1 amministratore; i 2 lavoratori non soci rivestono le seguenti qualifiche: 2 artisti.

1.1 La nostra storia

Nel 1969 nasce Teatro Evento, a Bologna, come gruppo di base, con l'intento di rinnovare linguaggi, tematiche e metodi produttivi. Sull'onda del teatro politico di quegli anni, sviluppa accanto all'attività di

produzione spettacolare un intenso lavoro formativo e laboratoriale in ambito sociale e scolastico. Nel 1976 Teatro Evento si costituisce in cooperativa e, facendo della professionalità una scelta definitiva, prosegue il percorso che abbina l'attività produttiva alla sperimentazione 'sul campo' (formazione). E' una delle prime realtà teatrali ad operare nelle carceri minorili con i detenuti. Dal 1985 lo Stato e la Regione Emilia Romagna riconoscono e finanziano Teatro Evento come "Teatro per le nuove generazioni". Nello stesso anno inizia il lavoro di programmazione di rassegne e stagioni teatrali in spazi pubblici convenzionati. Nel 2010 Teatro Evento diventa cooperativa sociale.

Produzione

Dal 1969 ad oggi Teatro Evento ha prodotto più di 65 spettacoli (per più di 5.000 recite con un totale di più di 1.000.000 di spettatori in tutta Italia).

Decine di artisti hanno affiancato negli ultimi 45 anni il socio Sergio Galassi nelle sue creazioni, che hanno spesso visto protagonisti i soci Cristina Bartolini, Massimo Madrigali e Tzvetelina Tzvetkova, attori storici della compagnia.

Gestione teatri e rassegne

Dal 1988 a tutt'oggi il Comune di Savignano (MO) affida la gestione del proprio Teatro Comunale a Teatro Evento

1991: Teatro Evento organizza le sue prime stagioni teatrali a Modena (Teatro Sacro Cuore)

dal 1993 al 2011: la Zona Culturale Bazzanese (8 Comuni della provincia di Bologna) affida la realizzazione delle attività teatrali per la scuola a Teatro Evento, che organizza la prima stagione interprovinciale per la scuola che coinvolge le scuole di 21 Comuni delle province di Modena e Bologna

1994/1998: il Comune di Modena affida a Teatro Evento la gestione del Teatro S. Giovanni Bosco

1994/2005 il Comune di Casalecchio di Reno (BO) affida a Teatro Evento la gestione del Teatro Comunale

2005/2007 Teatro Evento organizza la Stagione teatrale per la scuola al Teatro Nuovo di Vergato (BO)

2005/2010 il Comune di Scandiano (RE) affida a Teatro Evento la gestione delle attività teatrali per la scuola e per le famiglie al Teatro Comunale

dal 2005 Teatro Evento organizza le Stagioni teatrali per la scuola al Teatro Orione di Bologna

2009/2012 Teatro Evento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, gestisce le attività teatrali per la scuola e per le famiglie al Teatro Sociale di Finale Emilia (MO), attività fermata dal terremoto che ha colpito l'Emilia distruggendo il Teatro

2011/2016 Teatro Evento in collaborazione con le Amministrazioni di sette Comuni della provincia di Ferrara, gestisce il progetto 'Il sipario per la scuola' nei Teatri Comunali di Ostellato, Mesola, Migliarino e Codigoro

dal 2011 Teatro Evento partecipa all'organizzazione e gestione della Stagione Teatrale per le scuole dei Comuni del Distretto Culturale di Casalecchio di Reno (Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, Casalecchio di Reno), in collaborazione con i Comuni dell'Unione "Terre di castelli" (Vignola, Savignano, Marano, Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto, Zocca, Guiglia).

Inoltre Teatro Evento ha realizzato stagioni teatrali per la scuola e per famiglie, in collaborazione con gli Enti Locali, anche a: Roma (Teatro Don Bosco), Pioltello (MI), S.Felice (MO), Carpi (MO), Castelfranco Emilia (MO), Formigine (MO), S.Giovanni in P. (BO), Cento (FE).

Formazione (laboratori, corsi, progetti)

Dal 1969 ad oggi Teatro Evento, con i suoi soci e operatori, ha lavorato in moltissime realtà: scuole d'ogni ordine e grado (con alunni e insegnanti), biblioteche, carceri, comunità, centri per disabili, per migranti, per ex-tossicodipendenti, centri giovanili, ex manicomi, ospedali, enti locali, televisioni, università, teatri, festival.

Attualmente l'attività nell'ambito formativo vede l'attivazione di circa 150 interventi l'anno, in tutta Italia.

1.2 Il Progetto

Lo Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-educativi.

Le attività svolte hanno l'obiettivo di contribuire, in collaborazione con le istituzioni, alla formazione, allo sviluppo ed alla valorizzazione, di una cultura per l'età evolutiva, in particolare del teatro per ragazzi e giovani, con specifico riguardo all'aspetto educativo.

Le attività che la cooperativa svolge sono le seguenti:

- la gestione di servizi culturali, sperimentazioni didattiche, laboratori di creatività e di animazione con particolare attenzione alla fascia di età compresa tra i 3 e i 18 anni, dando il massimo rilievo all'innovazione ed alla sperimentazione teatrale ed artistica in genere;
- la produzione, allestimento e gestione di spettacoli teatrali dal vivo per l'infanzia, la gioventù e gli adulti;
- l'organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti in particolare al personale della scuola e corsi di formazione professionale riguardante il suddetto settore;
- l'organizzazione e realizzazione di laboratori teatrali legati alle problematiche femminili (violenza , inserimento lavorativo ecc..) assieme a gruppi di donne del territorio.

1.3 La Struttura organizzativa interna

Gli organi organizzativi e amministrativi della cooperativa sono: l'Assemblea dei soci – Il Consiglio di Amministrazione. In conformità alle leggi vigenti la cooperativa ha rinunciato al Collegio Sindacale.

1.3.1 L'Organigramma

- Assemblea dei soci
- Presidente C.d.A e Legale Rappresentante: Massimo Bertoni
- Direzione artistica: Sergio Galassi
- Direzione organizzativa: Massimo Bertoni
- Direzione progetti scuola/territorio: Cristina Bartolini
- Spazio principale di attività: Teatro Comunale "La Venere" di Savignano (MO)

1.4 I nostri stakeholder

Con il termine "**stakeholder**" (dall'inglese "portatori di interesse") si identificano tutti i soggetti interni individui o gruppi senza la cui presenza l'organizzazione non può sopravvivere ed esterni (altri individui, organizzazioni, istituzioni, etc.), che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione. Per quanto riguarda gli **stakeholder interni** riteniamo di comprendere in tale categoria: l'assemblea dei soci e la compagine sociale, nonché i dipendenti. Per quanto riguarda gli **stakeholder esterni**: i clienti, i fornitori, gli istituti di credito, i partner, i consorzi di cooperative, gli enti, nazionali e locali.

1.4.1 Gli stakeholder interni

L'Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo decisionale più importante della Cooperativa, nel quale è presente l'intera base sociale; è pertanto uno stakeholder molto rilevante, perché prevede la partecipazione e l'esercizio del diritto di scelta da parte di tutti i soci.

La compagine sociale e i dipendenti

I soci lavoratori e i dipendenti rappresentano una categoria di portatori di interesse molto importante per la Cooperativa.

Infatti la loro istanza è quella di vedere garantiti i propri diritti in materia di lavoro e di sicurezza.

1.4.1 Gli stakeholder esterni

I Clienti

I clienti/committenti, rappresentano dei portatori di interesse di particolare rilevanza all'interno della Cooperativa, in quanto contribuiscono a determinare:

- corrispettivo economico della prestazione;
- qualità e modalità dell'erogazione del servizio.

I Fornitori

I fornitori sono portatori di interessi di moderata rilevanza, in quanto devono contrattare prezzo e qualità dei servizi con la Cooperativa.

Gli Istituti di credito

Le banche sono un altro portatore di interessi rilevante, perché possono farsi garanti di fidejussioni o concedere prestiti soprattutto in relazione a problemi di liquidità.

I partner

Sono partner della Cooperativa l'Associazione di rappresentanza e tutela del settore cooperativo "Lega delle Cooperative - CulturMedia", a cui Teatro Evento aderisce dal 1976 (anno della sua fondazione), l'associazione ASSITEJ Italia che è il segmento italiano di ASSITEJ, un'organizzazione mondiale che riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali di oltre 80 Paesi, la Rete In-Box Verde, rete di sostegno del teatro emergente italiano, che vede 30 partner di natura diversa (teatri, compagnie, Comuni, circuiti) impegnati in un progetto di promozione e circuitazione di nuove compagnie emergenti.

Gli Enti

Uno stakeholder fondamentale della Cooperativa sono gli Enti, Nazionali e Locali, in quanto Teatro Evento agisce in regime di convenzione con loro per svolgere le proprie attività sul territorio di riferimento.

I principali Enti con cui la cooperativa interagisce sono: Ministero dei Beni e Attività Culturali – Direzione dello Spettacolo dal vivo; Regione Emilia Romagna; Comune di Savignano (MO) e altri Comuni dell'Unione "Terre di castelli" (Vignola, Marano, Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto, Zocca, Guiglia); Comuni del Distretto Culturale di Casalecchio di Reno (Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, Casalecchio di Reno).

Sezione 2 - CAMPI DI ATTIVITA'

I CAMPI DI ATTIVITA'

Le attività di Teatro Evento riguardano:

A - l'ideazione, la scrittura, la messa in scena e la circuitazione di spettacoli teatrali dal vivo per l'infanzia, la gioventù e gli adulti;

B - l'ideazione, la progettazione e la gestione di laboratori di sperimentazione, di animazione e di produzione, a supporto dell'operatività di insegnanti, alunni, studenti e, più in generale, di gruppi di interesse istituzionali o privati:

C - la gestione artistica, tecnica ed organizzativa di teatri pubblici e privati, nonché di singole rassegne per le scuole ed extra-scolastiche.

I TERRITORI

Teatro Evento opera su tutto il territorio nazionale, con carattere prevalente in Emilia Romagna.

I FRUITORI DEI SERVIZI EROGATI

Nell'anno 2020 i fruitori dei servizi erogati dalla cooperativa (nella propria sede di Savignano (MO), nelle tournée in Italia e nelle scuole) sono stati:

- **in qualità di spettatori: 16.993** (bambini, ragazzi e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado; adulti)
- **in qualità di partecipanti ai laboratori: 704** (bambini, ragazzi e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado).

2. A l'ideazione, la scrittura, la messa in scena e la circuitazione di spettacoli teatrali dal vivo per l'infanzia, la gioventù e gli adulti

2. A 1 - I contenuti

La magica dinamica itinerante delle fiabe e delle favole vecchie e nuove fa da contrappunto fantastico alla crescita del bambino che si distacca via via dal grembo materno e dalla casa d'origine per percorrere le strade del mondo e affrontare le sue prime prove di vita.

E'uno scenario giocoforza primitivo, dove grande è il rischio di smarrirsi: pertanto, la difesa e la garanzia della crescita di questi piccoli protagonisti si attuano solo mediante l'uso e il fantasioso dominio di quelle forze emozionali che pongono in pericolo le loro identità.

Perciò, il narratore, l'attore prendono *"...coscienza della parte che nello esistere stesso d'una tradizione di racconto ha la creazione poetica di chi narra quel qualcosa che, per la fiaba - (come per il teatro) -, deve essere ricreato ogni volta, cosicché al centro del costume di raccontar fiabe è la persona (...) con un suo stile, un suo fascino. Ed è attraverso questa persona che si mutua il sempre rinnovato legame della fiaba atemporale col mondo ed i suoi ascoltatori, con la Storia"* (Italo Calvino).

D'altro canto, gli autori classici della letteratura, i loro romanzi, i loro racconti, le loro creazioni poetiche costituiscono un vademecum formativo di grande importanza per ragazzi e giovani; così, alla pagina scritta ha attinto da sempre il cinema, mentre il teatro si è mostrato e continua a dimostrarsi più restio a trasporla sulla scena.

Secondo la nostra esperienza, invece, il processo di trasposizione sulla scena di pagine di prosa o di poesia si presenta già di per sé estremamente suggestivo ed interessante: la 'sintesi', la reinterpretazione spaziale e simbolica, aprono prospettive che sollecitano un uso interdisciplinare dei linguaggi scenici, secondo metodologie che paiono avvicinarsi ad un lavoro intertestuale.

In questo caso, il rapporto tra didattica e teatro esalta sia gli aspetti formali sia quelli contenutistici degli autori (a volte, nell'analisi scolastica, gli uni compressi, gli altri scontati).

2.A 2 - I linguaggi

Già i linguaggi e i segni tradizionali del teatro (la parola, le scene, i costumi, gli oggetti, le figure - burattini, marionette, pupazzi -, le ombre, il teatro nero) risultano variegati e sorprendenti, specie per i piccoli spettatori; ma se a queste tecniche 'tradizionali' aggiungiamo gli effetti ed i nuovi strumenti di illuminazione, nonché le sempre più sorprendenti possibilità dell' editing musicale ed audiofonico, allora il teatro diviene davvero una valigia senza fondo da cui estrarre le forme e le suggestioni più disparate.

Eppure, pur utilizzando sempre con grande libertà e dovizia la ricchezza delle suddette opzioni, Teatro Evento rimane fedele ad una concezione della scena come 'isola della memoria e dell'esperienza' in cui la 'comunità' degli attori e degli spettatori può vivere l'emozione dell'intelligenza creativa e può assaporare quel piacere della non dissipazione cui sempre l'autentico evento artistico (piccolo o grande che sia) dovrebbe rimanere legato.

Lasciamo ad altri il compito di surrogare e di 'virtualizzare' la realtà e teniamoci ben stretta la concreta illusione che è solo attraverso l'immaginazione, cioè restandone a distanza, che ci possiamo avvicinare al 'vero': tale è la nostra estetica, che potremmo definire come *realismo fantastico*.

Più che risultare sovrabbondante o, al contrario, 'risicato', il nostro utilizzo delle opzioni linguistiche mira dunque ad essere razionale e allo stesso tempo fantasioso, giacché integra misura e licenza, relativo ed assoluto, in un gioco scenico ove il limite oggettivo viene continuamente messo in discussione dall'aspirazione all'infinito propria della fantasia soggettiva e viceversa; giacché per noi il dovere di essere veritieri è importante quanto il diritto di essere liberi e 'creativi'.

Nella sua essenza il nostro è un teatro sostanzialmente epico, ove il procedimento narrativo lega insieme parole, oggetti, figure, suoni, luci, immagini, gesti: è un teatro pluriforme, e la sua tenuta temporale (i nostri spettacoli non durano mai più di un'ora) ed il suo procedere per spunti e montaggi brevi lo avvicinano più alla concisione del racconto che non alla complessità del romanzo.

2.A 3 - I numeri della produzione e della distribuzione

Teatro Evento ha realizzato nel 2020 **90 recite** di spettacoli di cui **60** nella sua sede, **2** nel resto della regione Regione Emilia-Romagna e **28** nelle altre regioni d'Italia, con un sensibile calo rispetto al 2019 a causa della chiusura dei teatri per Covid per 9 mesi su 12.

2. B - l'ideazione, la progettazione e la gestione di laboratori di sperimentazione, di animazione e di produzione

È, ormai, da tutti riconosciuta la capacità del Teatro (per Teatro intendiamo la pratica teatrale, il complesso, cioè, di tecniche, di esercitazioni, di abilità comunicative e di ascolto, di giochi e trucchi di cui è fornito il bagaglio professionale dell'attore, che viene svelato e condiviso in una sede, spesso misteriosa, chiamata Laboratorio Teatrale) di sollecitare la parte più creativa delle persone e guidarle verso un percorso di espressione e di affermazione di sé, utilizzando, spesso, modi del comunicare non usuali o non abbastanza usati nel quotidiano, favorendo, quindi, l'espressione di una dimensione emotiva normalmente troppo controllata o, addirittura, soffocata.

La pratica teatrale, sollecitando la dimensione più creativa degli individui, facilita la relazione, la comunicazione, il confronto, e utilizza, inoltre, il gruppo come spazio per l'approfondimento, per l'affermazione di sé, della propria cultura e identità.

Tutti questi elementi rendono il Teatro uno strumento altamente educativo e di grande utilità sociale. Fin dalla fondazione della cooperativa i soci operatori teatrali di Teatro Evento (attori, registi, scenografi) entrano in contatto con il mondo della scuola, con i ragazzi, con gli insegnanti, con i genitori, con gli operatori pubblici, per guidare percorsi di laboratorio teatrale.

Gli obiettivi, diversificati secondo l'ambito di attuazione dei progetti, possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- a) diffusione della cultura teatrale nella scuola allo scopo di promuoverne la conoscenza ed elevare il gusto del bambino spettatore, fornendogli strumenti critici di approccio allo spettacolo;
- b) utilizzo della metodologia teatrale a sostegno dell'attività didattica : il teatro come metodo propone modi e percorsi di apprendimento legati all'esperienza, anche emotiva, al proprio essere attori della propria formazione, in una dimensione davvero interdisciplinare, creando collegamenti tra la memoria e l'esperienza, tra quel che si sa (la cultura) e quel che si pensa (l'ingegno), tra quel che c'è (il mondo reale), quel che si vorrebbe (il desiderio) e quel che occorre per realizzarlo (il progetto);
- c) utilizzo della metodologia teatrale a sostegno del percorso educativo nella scuola e nel sociale: la pratica teatrale, sollecitando la dimensione più creativa delle persone, mette in relazione, propone confronti, utilizza lo spazio del gruppo come luogo di approfondimento, ma anche di affermazione di sé e della propria cultura (identità e scambio), sollecita ad una mentalità progettuale e al percorso laboratoriale di ricerca che diviene messinscena, che, cioè, realizza un progetto e, nel farlo, si mette in discussione, si sottopone al confronto ed al giudizio;
- d) fare del teatro un luogo fisico ed ideale in cui trova voce anche chi non ha o stenta ad avere voce.

Importante, negli ultimi anni, anche il lavoro svolto in Convenzione con Università di Bologna e Camera di Commercio di Modena, per l'attivazione di stage lavorativi e formativi in teatro per studenti universitari e per l'attivazione di percorsi scuola/lavoro per studenti di scuola superiore.

Anche il progetto "Class action, il diritto al teatro" che mette in rete in provincia di Bologna cinque Comuni, sette compagnie teatrali (tra cui Teatro Evento), l'Università di Bologna e il Circuito ATER, ed è riconosciuto e finanziato dalla Regione, per la diffusione del teatro fra le giovani generazioni, ha permesso a Teatro Evento di condurre diversi percorsi educativi nelle scuole.

L'attività educativa e formativa ha compreso anche, collateralmente ai momenti di spettacolo in teatro, i consueti e strutturati momenti di confronto, a fine spettacolo, tra artisti e pubblico (soprattutto con le scuole), e la fornitura ai docenti di approfonditi materiali didattici sugli spettacoli visti fruibili in classe anche con le odierne tecnologie (LIM, etc.).

2. B 1- Laboratori effettuati

Bazzano (BO) - scuole primarie - 9 incontri

Crespellano (BO) - scuole primarie - 12 incontri

Serramazzoni (MO) - scuole primarie - 2 incontri

Savigno (MO) - scuole primarie - 2 incontri

con un sensibile calo rispetto al 2019 a causa della chiusura delle scuole per Covid.

2. C - la gestione artistica, tecnica ed organizzativa di teatri pubblici e privati, nonché di singole rassegne

Al pari dell'attività di produzione, la nostra programmazione, confermando l'impianto della tradizionale suddivisione in 'cartelloni' e una maggiore visibilità delle nostre produzioni, delle collaborazioni produttive e delle sperimentazioni nate in ambito formativo e laboratoriale, si esplica in tre precise aree di riferimento :

- teatro per ragazzi, scuole e famiglie
- teatro per giovani e adulti
- teatro per adulti e anziani (dialettale)

Strettamente integrata con il progetto produttivo e quello distributivo, l'attività di gestione dei teatri e delle rassegne ne riassume, ne sostiene e ne amplifica gli obiettivi di fondo:

- il pluralismo dei linguaggi, dei generi e delle offerte
- la valorizzazione delle nostre attività di produzione e di formazione
- l'incentivazione di iniziative interdisciplinari sia sul piano artistico che su quello culturale e sociale
- la politica promozionale nei confronti delle giovani compagnie e delle produzioni e delle iniziative non professionali connesse ad attività formative o di forte impegno civile e sociale
- il confronto e lo scambio tra generazioni, culture e habitat diversi
- il rapporto col sistema teatrale metropolitano, provinciale, regionale e statale
- la collaborazione con le istituzioni culturali del territorio.

L'essere qualcosa di specifico rispetto a quanto già propone il sistema regionale emiliano romagnolo significa per noi non solo cercare di offrire spettacoli diversi, quanto piuttosto caratterizzare concretamente un progetto complessivo che, fungendo da filo conduttore nella definizione delle iniziative, esplori territori ancora poco frequentati e favorisca occasioni d'incontro, di dibattito e di riflessione sulla tradizione, sulla ricerca, sull'interazione tra le arti e sulle possibilità offerte dalle attività di formazione.

Nell'anno 2020, Teatro Evento ha gestito le seguenti iniziative:

TEATRO COMUNALE DI SAVIGNANO SUL PANARO

RASSEGNA TEATRALE PER LE SCUOLE

RASSEGNA DOMENICALE PER FAMIGLIE

STAGIONE DI TEATRO DIALETTALE
RASSEGNA DI TEATRO DI PROSA

PROGETTO TEATRO ORIONE
RASSEGNA TEATRALE PER LE SCUOLE

con un sensibile calo rispetto al 2019 a causa della chiusura dei teatri per Covid per 9 mesi su 12.

Sezione 3: IL RENDICONTO ECONOMICO DELLA COOPERATIVA

La rendicontazione economica dell'attività della Società Cooperativa Teatro Evento prevede un sistema di riclassificazione basato sulla rilevazione del valore aggiunto, generato e distribuito mediante lo sviluppo delle proprie attività.

3.1 Il Bilancio di Esercizio 2020

Nei seguenti prospetti si presentano i dati sintetici del bilancio di esercizio 2019 della Cooperativa sia per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, sia per quanto riguarda il Conto Economico.

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ANNO DI COMPETENZA	31/12/2020	31/12/2019	
IMMOBILIZZAZIONI	4.518,92	3.725,00	
ATTIVO CIRCOLANTE	219.880,68	437.050,00	
RATEI E RISCONTI	83,49	3.721,00	
TOTALE	224.483,09	444.496,00	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
ANNO DI COMPETENZA	31/12/2020	31/12/2019	
PATRIMONIO NETTO	96.542,43	89.587,00	
DEBITI	127.058,47	350.867,00	
RATEI E RISCONTI	882,19	4.042,00	
TOTALE	224.483,09	444.496,00	

Conto Economico

ANNO DI COMPETENZA	31/12/2020	31/12/2019	
RICAVI	237.310,90	340.034,00	
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	87.076,90	161.658,00	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	150.234,00	178.376,00	
COSTI	225.686,22	335.649,00	
COSTI PER MATERIE PRIME	4.788,66	6.723,00	
COSTI PER SERVIZI	52.772,33	118.223,00	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	10.641,25	7.442,00	
COSTI PER IL PERSONALE	150.057,65	196.322,00	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.403,85	1.227,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.022,48	5.712,00	
RISULTATO OPERATIVO	(11.624,68)	(4.385,00)	

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.044,83)	(4.466,00)	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.579,85	(81,37)	
IMPOSTE CORRENTI	2.623,50	3.880,00	
RISULTATO GESTIONALE	6.956,35	(3.961,37)	

3.2. Il Valore aggiunto Distribuito

Oltre al dato strettamente economico, appena riportato, analizziamo anche il risultato “sociale”, connesso cioè non alla ricchezza prodotta, ma a quella distribuita. Il risultato economico d’esercizio non sarebbe un dato rappresentativo della Cooperativa perché presenta una limitata capacità segnaletica riguardo ai riflessi sociali. L’opera di Teatro Evento infatti coincide strettamente con un concetto di distribuzione di benefici prodotti e di utilità non esclusivamente economici (cioè non esprimibili solo in termini di costi, ricavi o termini monetari). La funzione del valore aggiunto è quindi quella di individuare la ricchezza che viene creata dalla Cooperativa stessa.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	
PERSONALE	109.311,62
REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA	-
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	109.311,62

Sezione 4: LE PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa è costantemente impegnata nel conseguire gli scopi statutari relativamente all’impiego di soci nell’attività sociale e nel contribuire alla diffusione della pratica teatrale come veicolo formativo ed educativo, attraverso la produzione e rappresentazione di spettacoli mediante rassegne serali, scolastiche e domenicali per le famiglie, oltre alla creazione e gestione di progetti specifici di educazione teatrale rivolte alle scuole di ogni ordine del nostro territorio di riferimento. I soci, inoltre, stanno sviluppando progetti in sinergia con altre cooperative e con altre aziende del settore al fine di accentrare e minimizzare i costi gestionali e avere maggior possibilità in termini di offerta. In un periodo di crisi e di grosse difficoltà come il presente, intendiamo investire sulla formazione del personale interno anche attraverso l’assunzione di nuove unità lavorative giovani. Investire nel capitale umano e implementare nuove metodologie di governance integrate per l’azienda, mai utilizzate fino ad oggi. Nel corso dell’anno presente e per quelli futuri vorremmo puntare sull’innovazione ed accrescere l’efficienza della nostra azienda, sviluppando strategie che possano permettere di migliorare le capacità organizzative e gestionali interne. In poche parole seguire una strada di sviluppo in tempo di crisi.